



Future Forum 2013

Le nuove sfide di imprese e società

La presentazione oggi a Udine in Camera di commercio
Da Pozzo: vogliamo dare un vantaggio al sistema produttivo

di **Laura Pigani**

► UDINE



Giovanni Da Pozzo oggi presenta la rassegna "Future Forum 2013"

Capire come affrontare i cambiamenti dei prossimi 20 anni e quali strumenti imprese e società civile possano utilizzare per fronteggiare le sfide del futuro sono gli obiettivi che si prefigge la rassegna "Future Forum 2013, essere nuovi/be new" promossa dalla Camera di commercio di Udine. L'iniziativa – che sarà presentata oggi, alle 12, nella sala dell'economia della Cciaa – propone attraverso conferenze, workshop, laboratori pratici con imprese, mondo della formazione e del lavoro un confronto con "esperti del futuro" di caratura internazionale. Il programma si svilupperà dal 14 ottobre al 29 novembre, affrontando ogni settimana un tema specifico.

«Lo facciamo – spiega il presidente della Cciaa di Udine, Giovanni Da Pozzo – per dare al sistema produttivo e alla nostra comunità un vantaggio e l'opportunità di conoscere, dalla voce di alcuni dei maggiori esperti e studiosi di innovazione e nuovi scenari, cosa ci aspetta. Per potersi preparare per tempo, capire le tendenze, muoversi già oggi, invece di rincorrere il futuro tra qualche anno». Il progetto è stato costruito con un lavoro di rete sul sistema territoriale che ha coinvolto Università, Associazione vicino/lontano, Comune di Udine, Regione, associazioni di categoria, scuole, distretti, Friuli innovazione, Cctas, con la collaborazione del Messaggero Veneto e della Rai Fvg. «Tutti vivono insieme que-



sto impegno verso il futuro e hanno partecipato alla realizzazione del programma – precisa Da Pozzo –, che si arricchisce anche di partnership di prestigio internazionale: l'Ocse, l'Institute for the future di Palo Alto, il Copenhagen institute for future studies, con cui abbiamo costruito delle collaborazioni effettive: hanno partecipato a costruire Future Forum e dare scientificità al nostro approccio». La rassegna si pone come «momento speciale di un percorso intrapreso circa tre anni fa, quando la Cciaa decise di affiancare alle tradizionali azioni di sostegno alle imprese del territorio anche una proposta sperimentale che cercasse di promuovere lo spirito di innovazione che ha contraddistinto i momenti migliori della cultura d'impresa friulana».

Una risposta alla crisi? «Una delle risposte – dice Da Pozzo –. Di certo l'innovazione è un fattore chiave dello sviluppo. E la mancanza d'innovazione una delle molte ragioni della crisi in cui ci troviamo. Soffriamo, qui come altrove, difficoltà nel rinnovamento di strumenti e dei processi, nell'export, nel lavoro e nell'impresa giovanile. Qui però possiamo e dobbiamo rimettere in movimento lo sviluppo e solo uno sguardo nuovo al futuro può far emergere

qualità e valore. Il coinvolgimento anche di tanti giovani, degli studenti in questo Future Forum vuole essere anche simbolo di questa tensione verso il rilancio».

Il 14 ottobre apriranno i lavori Sergio Arzeni, direttore del Dipartimento per l'imprenditorialità, le Pmi e lo Sviluppo locale dell'Ocse e Claus Kjeldsen, ad del Copenhagen institute for future studies. Parteciperanno, tra gli altri, Richard

Donkin, esperto di tematiche su occupazione e nuove modalità di organizzazione del lavoro, già firma del Financial Times, autore di saggi di successo (l'ultimo libro è "Il futuro del lavoro"); Bruno Lamborghini, presidente dell'Associazione Prometeia di Bologna, autore di libri, saggi e articoli di economia industriale con particolare riferimento alle tecnologie digitali.